Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 2.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

Anno VII N. 11

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 18 Marzo 1906

Chi è Ferri?

Ferri è il papà dei socialisti italiani, direttore del grande organo socialista italiano.

Ferri è deputato. E' condannato a 12 mesi di carcere per diffamazione. Sperando che il nuovo ministero gli faccia grazia del carcere, cercò di sostenerlo. Ma la... compagnia socialista italiana, gelosa dell'amore che Ferri mostrava ad altri, lo rimproverò, ed egli si tirò indietro, molto, molto. Si capisce.

Per non pagare le spese processuali fece la divisione dei beni colla moglie. I creditori mesi fa andarono a pignorare la paga che gli competeva per il processo Murri, nelle mani del prof. Murri, ma Ferri si era già fatto pagare. Pronto il signore eh?

Nel processo famoso di diffamazione che ebbe, gli fu di grande aiuto un socialista Mazzantini di Spezia. Ferri gli promise mari e mondi: assistenza, aiuti ecc...

Il Mazzantini chiese aiuto a Ferri in un processo che gli toccò, e Ferri rispose: «Mandami 500 lire per mio compenso, se la causa sarà difesa da me; se non potessi accettare, resteranno 100 a me, per il tempo dato allo studio della causa».

(Oh che bel socialismo!).

Ferri è conferenziere. Ma.... per assistere alle sue conferenze bisogna pagare una buona tassa d'ingresso,

V'è anche chi dice d'averlo visto viaggiare in prima classe, aristocraticamente vestito, e che presso la stazione d'arrivo monti in terza, si abbelisca il collo dell'immacolata cravatta rossa, e resta alla democratica.

Il giornale di Ferri è famoso per le «frotole» che inventa. Già giorni inventò di sana pianta l'arrivo di un vescovo a Rama, l'intervista col cardinal Agliardi, ecc. ecc...

Loda i cinesi che uccidono i missionarii, loda il governo francese che agisce contro il volere della nazione, e che maltratta il popolo: egli stesso che rimprovera i governi ed i soldati se ti difendono nelle aggressioni.

Certo che la vita di Ferri non è regolata sulla morale cttolica, ma sulla socialista. A voi la scelta.

L'APERTURA del Parlamento italiano

L'otto corrente si è aperta la Camera dei deputati e quella dei Senatori. Marcora, presidente della prima, ha rinunciato all'ufficio, perchè egli è del partito di Giolitti e di Fortis, contrarii a Sonnino.

Sonnino promise di migliorare il servizio ferroviario. Chiese 60 milioni all'anno per migliorare le stazioni e le linee e fare impianti nuovi: 40 milioni per costruire vagoni: 50 milioni per costruire o finire nuove linee. In 10 anni si farebbe la somma di un miliardo e mezzo.

Poi propose delle riforme per l'Italia meridionale, una legge per limitare il potere del Governo nello sciogliere i Consigli comunali ed il sequestro dei giornali.

Propose di migliorare le condizioni dei magistrati, leggi riguardanti la guerra e la marina (abolendo più che è possibile gli ufficiali burocratici). Riguardo alla politica cogli altri Stati disse di volere la pace, di mantenere e migliorare i trattati di commercio.

Promise di voler applicare con rigore le leggi del lavoro: di istituire dei lavori di agricoltura in Italia (colonie agrarie che frenerebbero l'emigrazione.

Le promesse di Sonnino sono belle. Specialmente quelle che risguardano il miglioramento delle ferrovie, l'abolizione nell'esercito dell'ufficialità che non serve a nulla, e della colonizzazione agricola interna ci piacciono assai.

La colonizzazione interna consisterebbe in questo. Il Governo darebbe a lavorare delle terre sue incolte ai cooperativi di agricoltori e famiglie povere.

Ma non ci piace specialmente il voler togliere i diritti del Comune sulle scuole e sui maestri per darli allo Stato. Il nostro programma democratico-cristiano non lo permette in nessun modo.

Riguardo alla politica ecclesiastica, nella replica che fece ai deputati contrarii, Sonnino dichiarò che seguirà una linea di libertà e rispetto tra Chiesa e Stato.

E così s'inganna!

A Bologna è stato arrestato non è molto don Secondo Dionati: un prete colto da alienazione mentale, per la quale compiva molte stranezze.

La Curia avea dovuto sospenderlo, ma la popolazione, ov'era cappellano gli volea tanto bene, quantunque avesse dei momenti di vera pazzia, che si offriva a pagare tutti i debiti fatti nelle sue stranezze, pur di averlo tra loro.

Il *Bestemmiatore Friulano* così riporta la notizia: «È imputato di truffa, di furto continuato, di atti di libidine commessi su minorenni, di oltraggio al pudore, di porto d'arma abusivo!

Scusate se è poco! Ma la morale socialista permette queste diffamazioni a carico d'un povero pazzo chè non può diffendersi

Azione Cattolica in Italia

A Parma è fondata una nuova associazione elettorale cattolica.

Monza. Il consigliere comunale avvocato Angelo Mauri terrà il 19 corr. una conferenza dal titolo: I cattolici e l'azione politica.

Tenne pure una conferenza Grugni. Parleranno ancora Portalupi, Pasenti e Bisisio, famosi conferenzieri.

CONTRADITORIO

Il *Turlupinatore friulano* così descrive il contradditorio avvenuto a Ronchis di Latisana tra il prof. Pasquinelli democratico-cristiano ed un'oscuro giovinetto socialista:

«Il nostro compagno, il quale non ha fatto che la terza elementare, senza alcuna preparazione — non ne ebbe neanche il tempo — .... »

Parrebbe che voglia scusarsi d'una tremenda sconfitta subita, con questi preparativi. Ma to': dice subito dopo che il contradditorio fu un trionfo per il suo partito, che il prof. Pasquinelli vide la mala parata ecc.

E se avesse avuto il tempo per prepararsi, e si fosse preparato, e se fosse stato professore, ed il suo avversario si fosse trovato nelle condizioni in cui si trovò egli! Ma in tal caso avrebbe fatto fiasco

Una nuova industria

Giorni sono arrivò a Londra, a bordo di un piroscafo transatlantico, uno dei più strani carichi mai visti. Esso consisteva in molti grossi sacchi contenenti mosche seccate, che fu consegnato ai signori Newth Gunner e C., mercanti di grano di Belvedere-road.

Le mosche vengono dal Brasile e saranno date in cibo ai pulcini, agli uccelli in gabbia ed ai pesci. Esse furono prese nel fiume Amazzoni da brasiliani, i quali, percorrendo il fiume in barche, usano grosse reti per prendere milioni di insetti che volano in dense nubi quasi a livello dell'acqua.

Le mosche, dopo prese sono uccise e disseccate al sole e quindi rinchiuse in sacchi e spedite all'estero.

Le notizie della settimana

Parigi. Il ministero francese presieduto da Rouvier ha ricevuto un voto di fiducia dal Parlamento per i rigori con cui applicò la legge anti-religiosa, e rinunziò al potere. Bella vittoria dei cattolici francesi!

— Giunge notizia che in seguito alla pace Russia e Giappone ristabiliscano i loro ambasciatori.

Bellinzona. Quattro anarchici italiani vennero espulsi dal Consiglio federale Svizzero. A Sciaffusa vennero arrestati altri tre. In una casa di questi venne trovata una bomba ed un libro che insegnava la fabbricazione delle bombe.

New York (America). Il figlio del banchiere italiano Giovanni Bozzuffi era stato portato via da assassini. Questi mandarono al banchiere due lettere che dicevano: «Dateci L. 100.000 o noi uccidiamo il figlio». Ma questi riuscì a scappare.

Madrid. La principessa Ena di Battemberg che deve sposare il re di Spagna si è fatta cattolica.

Grotte (Palermo). Venne trovato sepolto a due metri in un fondo della madre dopo *otto mesi* il corpo di Francesco Tervaña. Venne arrestato come sospetto suo fratello.

Drontheim. Nelle isole Lofoden valanghe di neve si riversarono su case di pescatori. Sono sepolti 61: morti 21: feriti 39.

Trebbo di Castelmaggiore (Bologna). Una schiera di donne socialiste, scaldate dai soliti mestatori, vanno girando per campi e prati per non lasciar lavorare le altre donne. Sapete perchè? Per farle entrare nella lega. L'altro dì incontrarono per via un povero frate e lo caricarono di insulti. Questa si chiama prepotenza... da borghesi!

Venezia. I ragazzi dell'Istituto Colletti dovettero assistere ad un funerale civile ed udire i discorsi anticristiani pronunciati. Sarebbe ora di provvedere.

CHI HA RAGIONE?

(NOTA IGIENICA).

— Prendi questa tazza di latte e bevi bimbo mio; disse un giorno il nonno al nipotino. — No, nonno, rispose il bimbo — il maestro mi ha insegnato che non si può bere il latte senza farlo bollire.
— Ma che, ma che: riprese il nonno, che diavolo ti salta in testa ora? Ti lasci anche tu abbindolare da queste moderne superstizioni? Voi l'avete sempre con questi bacilli! Ma via! sono pur diventato vecchio io senza badare a simili storielle? E poi anche il celebre Koch, sai, dice che la tubercolosi bovina non è trasmissibile all'uomo. Si può mangiare carne cruda, bere latte senza bollire sicuramente, non c'è proprio pericolo. — E giù un predicozzo di questo tenore.

Ma lasciando che nonno e nipotino si contendano assieme chiediamoci ora: è vero o no che la tubercolosi bovina è trasmissibile? Gli scienziati viventi quasi unanimi affermano che è possibile. State attenti e con alcuni brevi cenni vi farò comprendere il perchè. La tubercolosi o tisi bovina è oggi frequentissima massime in Carnia, dove su cento mucche trenta hanno la tubercolosi. Non tutte le mucche tisiche però danno il latte infetto. Per fare una media su cento mucche tubercolotiche quaranta hanno latte con bacilli tubercolosi.

E queste non sono idee cervellotiche; ma risultati di lunghe esperienze. Nel latte che si vende a Parigi quattro volte su dieci venne riscontrato il bacillo tubercolare ossia il germe della tisi. E ciò che si dice del latte può dirsi anche dei suoi derivati: formaggio, burro, ecc., dove il bacillo fu trovato vivo anche dopo trenta giorni. Ammesso dunque che il latte contiene questi bacilli: vedete ora qual potente mezzo di diffusione della tubercolosi possa divenire qualora non sia bollito. Quali conseguenze ne trarremo dunque? Queste: di non bere mai il latte che non sia bollito; e ciò massime pei bambini che hanno il tenero organismo impotente a reagire contro questi bacilli. Dopo bollito il latte riuscirà meno piacevole — meno nutriente è vero. Si è detto anche che il latte bollito produca certe malattie nei bambini, e ciò alle volte può esser vero. Ma il grave pericolo della tubercolosi supera questo incerto inconveniente.

E poi badate bene che la bollitura del latte non mira solo alla protezione dell'individuo, ma è parte principale contro la tubercolosi, lotta che ha scopo emimentemente sociale, universale.

Moto perpetuo.

Una vecchia che muore di fame lasciando 500.000 dollari.

A New-York in una vecchia casa elegante, che copre un intero blocco nella Morris Ave abitava la vecchia signora Maria Corsa che i vicini si compiacevano a chiamare «zia Maria».

Essa, da molti anni, non comperava nè il vito nè i vestiti: alcune amiche la provvedevano di ogni ben di Dio; viveva ritirata e contenta.

Un giorno la giovinetta Gussie Zinch portò alla vecchia un piatto di arrosto e patate. Bussò alla porta, suonò il campanello, chiamò ad alta voce, nessuna ri-

sposta: si avvicinò ad una finestra socchiusa, spiccò un salto ed entrò: sopra un misero giaciglio era stesa la « zia Maria, priva di sensi. Gussie discese precipitosamente le scale e confidò la sua dolorosa avventura alla signora Edward V. Hardy.

Costei mandò subito pel medico il quale esaminò l'ammalata e concluse che ogni speranza di salvarla era perduta: la « zia Maria » se ne moriva di fame!

Infatti la notte appresso, malgrado le più attente cure, spirava.

« Zia Maria » sacrificò al denaro anche la vita: le sue proprietà, lo si seppe poi, rappresentano nn valore di oltre 500 mila dollari!

Finora non reclamarono l'eredità che due lontani parenti che sostennero le spese del funerale.

Spaventosa catastrofe in una miniera

1200 vittime.

Una spaventosa catastrofe è accaduta il 10 corrente a Lens nelle miniere Currières.

Mentre i minatori trovavansi al lavoro, una scintilla fuggita da una lampada incendiò il grisou che s'era formato nei pozzi.

E' impossibile calcolare ancora approssimativamente il numero delle vittime. Tutto quello che si sa è che 1800 operai erano discesi la mattina nei pozzi che furono teatro della spaventosa catastrofe.

Ma si calcola che 1200 operai sieno rimasti vittime.

LEZIONE EVANGELICA

Stoltezza e fine degl' increduli.

Ricordiamo ancora alcune parole di Giovanni Battista quando voleva persuadere i discepoli della sua scuola a non aver gelosia di Gesù, ma farci anzi suoi discepoli. « Egli — diceva il Battista — deve crescere; io invece devo essere abbassato ». E tutti quelli che avversano Gesù Cristo e la Chiesa e la religione, lo tengano bene a mente, che Gesù e la Chiesa e la fede cresceranno di gloria e di regno ad onta delle contraddizioni, perchè Dio non ha bisogno di nessuno, e non teme nessuno.

Segue a dire il Battista: « Quegli che viene di lassù è sopra tutti. E chi viene dalla terra, alla terra appartiene, e parla della terra. Colui che viene dal cielo è sopra tutti. Ed Egli attesta cose che ha vedute e udite: e nessuno presta fede alla sua asserzione ». E voleva dire quanto pochi prestino fede a Gesù Cristo. « Ma chiunque ha aderito a ciò che Egli attesta, diventa testimonio della veracità di Dio stesso. Imperocchè quegli che da Dio è stato mandato, parla parola di Dio; conciossiacchè non gli dà Iddio lo spirito limitato *(essendo Lui stesso uguale al Padre)*. Il Padre ama il Figliuolo, e nelle sue mani ha poste le cose tutte. Chi crede nel Figliuolo ha la vita eterna: ma chi niega fede al Figliuolo, non vedrà la vita; ma sta sopra di lui l'ira di Dio ».

Da tutto questo è facile capire l'incredibile stoltezzo di chi, anzichè prestar fede e farsi umile seguace di Cristo e della Chiesa, si mette a cozzare contro chi *deve crescere*. Con qual esito? « Non vedrà la vita; ma sta sopra di lui l'ira di Dio ».

Oh, prima che si compia sopra gl'increduli l'ira di Dio, preghiamo che si ravvedano, e che rivolti a Gesù Cristo, trovino in Lui misericordia e salute!

Azione cattolica nel Friuli

Faedis. Il giorno 18 marzo nella sala dell'Unione cattolica si terrà l'adunanza della Cassa locale per la relazione e bilancio annuale, nomine, limite dei prestiti e proposte eventuali.

Buona creanza

A chi s' interessa di nostra salute, noi risponderemo: « Meno male, grazie » « un po' meglio, grazie » « benone, grazie » conforme ci sentiremo: però il « grazie » non deve mancar mai. Se Tizio mi favorisce o mi regala un oggetto, gli risponderò col « grazie »; quando alcuno mi cede il posto in un luogo, od il passo nella via, mi mostrerò grato col « grazie ». In generale, ogni qualvolta siamo fatti oggetto di speciali attenzioni, o riceviamo dei favori, il cuore c'insegna a ringraziare. La parola « grazie » è tanto breve, eppure è utilissimo tra noi: e chi sa usarla a tempo e bene sarà tenuto di cuore gentile e squisitamente sensibile ai disturbi ed alle premure altrui a suo riguardo. Coloro poi che trascurassero di usare questa gentilezza, sarebbero per lo meno villani.

Gira Mondo.

Le campagne del Veneto.

Le notizie agrarie della terza decade di febbraio pervenuta all' ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica sono per il Veneto le seguenti:

Prolungandosi le pioggie anche in questa decade in buona parte della regione furono interrotti i lavori campestri, che altrove proseguono a stento. Qua e là si semina l'avena. I frumenti sono promettenti.

Le loro bugie

Il Bestemmiatore Friulano disse in un numero: « A chi valse la reazione cattolica contro le scoperte di Keplero, Galileo, Copernico? » Ebbene ad edificazione degli evoluti notiamo che Keplero era cattolico, che Galileo era fervoroso cattolico e padre di una *monaca* (volete bene alle monache voi socialisti, non è vero?) Copernico era un canonico. Questi furono della scuola di Nicolò di Cusa, *Cardinale!* E mi pare che basti!

Nello stesso articolo lo scrittore socialista si tradisce. I socialisti accusano la Chiesa di essere stata alleata della borghesia bottegaia per sfruttare il popolo. Ebbene l'articolo dice che il *glorioso passato* della *borghesia bottegaia* fu quella di combattere la Chiesa.

E, aggiungiamo noi, non poteva essere che così. La *borghesia bottegaia* cercava di sfruttare il popolo: la Chiesa cercava da parte sua di difendere il popolo, e perciò la borghesia combattè la Chiesa. Voi socialisti siete gli eredi di questa guerra che la Chiesa soffrì e soffre per il bene del popolo.

Nota. — Noi sfatiamo ogni calunnia che compare sul Bestemmiatore. Questo non è capace di risponderci mai. Quei *pochi* socialisti che sono in buona fede dovrebbero capirla ed abbandonare i lacci in cui sono presi. Quelli poi che sono socialisti in cattiva fede, solo perchè alcoolizzati e corrotti, non ci danno gran pensiero. Pensiamo poco, ma molto poco, di averli nelle nostre file.

Per telegrafo e telefono

Roma. Certa Giulia Cecchini stiratrice lanciò nella carrozza delle figlie del re una supplica, con cui domandava che un suo parente *fosse* ricevuto nell'esercito come soldato volontario. Ma non può per una piccola condanna avuta.

Ceravrese (Padova). Una osteria venne presa d'assalto da alcuni bevitori perchè l'oste non volea tenerla aperta fuori di orario. L'oste, affacciatosi al balcone venne ferito al capo; sparò tre volte la rivoltella senza ferirli gravemente.

Francia. Nonostante che in molti luoghi i preti consigliano la calma, tuttavia i cattolici non lasciano fare gl'inventari. Espongono piuttosto la loro vita che permettere il saccheggio e la profanazione delle chiese.

Russia. Continuano i disordini. Nella flotta del Caspio c'è una sommossa: si prevede uno sciopero tra gli operai delle fabbriche di Pietroburgo; a Kiew 300 individui hanno preso d'assalto l'ufficio postale; a Minsk venne *fatta* scoppiare una bomba.

Villabartolomea. I socialisti dopo aver fatta la guerra alle cucine economiche, ad una rappresentazione pro beneficenza che fruttò L. 400, il movimento *Pro riposo-festivo*, il comitato per togliere l'accattonaggio gridano contro la distribuzione del pane di S. Antonio. Mica poco!

S. Benedetto Po. La popolazione è indignata contro i socialisti che governano il comune perchè hanno già aumentato la sovrimposta di L. 45.000!

Pietra santa (Lucca). La popolazione è agitata perchè fu aumentato il dazio-consumo agli esercenti.

Venezia. La Camera di lavoro ha affisso ai muri dei cartelloni che invitavano gli operai a ricostituire le leghe socialiste, sciolte dopo gli scioperi promossi dai capi-socialisti. Per fortuna a Venezia sono pochi ancora i gonzi. Gli operai guardano i cartelloni e poi tirano via, come dicessero: « Me l'avete fatta una volta, non me la fate più ».

Ancona. Fu qui il Lenzini della Camera di lavoro di Bologna a spese degli operai. Ottenne un solenne fiasco. Intanto pantalone.... paga.

Ravenna. Il gerente del giornale *La parola dei socialisti* venne condannato a 4 mesi di reclusione, danni, spese e pubblicazione della sentenza su tre giornali, per diffamazione.

Berlino. E' morto il deputato tedesco Richter, famoso per il suo libro: « Dopo la vittoria del socialismo », che ebbe infinite edizioni e mostrò l'impossibilità del socialismo.

Venezia. Mons. Vio, parroco a S. Cassiano, stava scrivendo in sacrestia. Un uomo ben vestito, di mezza età, nè vecchio nè giovane, si presentò per chiedergli danaro. « Ho tanti poveri a cui pensare », rispose il parroco: « dite almeno chi siete ». Lo sconosciuto allora afferrò e strinse pel collo il monsignore, ma venne il custode che con quattro pugni fece fuggire l'aggressore.

E perchè no?

Cornino, frazione del comune di Forgaria, è un paesotto composto di quattro borgate, che pare si arrampichino su per le falde della montagna, quasi fuggendo le furie del Tagliamento.

Gli abitanti sono circa un migliaio e vivono quasi esclusivamente di emigrazione perchè la montagna è assolutamente insufficiente alla vita e la campagna rimase sepolta sotto uno strato di ghiaia

---

5 APPENDICE

Menigon e Menighin

Chi la vinse?

Vinsero tutti e due: vinse Elisa nella questione e convertì davvero Carlo: vinse Carlo nella domanda ed ebbe la sua avversaria in isposa.

Veder la rabbia di Zanni!

Carlo infatti era stato pervertito da Zanni. Guastatosi perciò colla famiglia, era andato all'estero. Prima avea appreso il mestiere di falegname e guadagnava sufficentemente in patria. Sposato riprese il suo mestiere di falegname e rimase nel suo paesello.

Zanni lo perseguitò per qualche tempo, ma Carlo non si lasciò far paura: avea il coraggio d'un vero *democratico cristiano*.

Verso il mese d'ottobre di quell'anno Menigon si portò tutto costernato da Carlo.

« Sai? » disse con voce tremante. « Mio figlio si è guastato di nuovo. Vedi di scrivergli tu una lettera... una lettera che lo convinca... ti sarò grato tutta la vita. Povero me! povero me! Qual conto dovrò mai rendere a Dio! »

Menighin s'era proprio guastato una seconda volta. Giunto a Köppig ogni luogo, ogni oggetto gli ricordava i bagordi, i vizii, gli eccessi dell'anno passato. Da ogni parte gli giungevano lettere, giornalacci dagli antichi compagni. Il rispetto umano lo vinse e cadde...

Il suo *secondo* socialismo fu più irruente, più bestiale del primo. Sapeva che era in errore: conosceva la grandezza dei suoi disordini, ma non osava rialzarsi; anzi questo pensiero lo facea furioso. Si mise perfino a fare il propagandista, e il corrispondente di giornalacci. La sua guerra ai preti ed alla religione era qualche cosa di diabolico.

Infelice!

Suo padre intanto si struggeva nel dolore. Quanto pregò il Signore per quel povero figlio!

Anche don Antonio cercò di consolare ed aiutare in tutti i modi Menigon, ma invano. Il figlio non gli venne neppur a casa quell'inverno.

Un sì gran dispiacere influì sulla salute del povero uomo, e gli cagionò una malattia di cuore.

V.

La forza della preghiera.

In sei anni Menighin venne a casa una volta sola: vi rimase una settimana. Si vergognava a starvi di più. Venne a dare il suo voto per Zanni che si era presentato come candidato nelle elezioni comunali.

Erano 21 i votanti ed assai diversi i pareri, Zanni fè di tutto per riuscire. Lui, Gigio, Giacomo e Menighin erano 4 voti. Ne comprò 3 (infami coloro che vendono il voto!); due altri socialisti facevano il numero di 9. E con 9 Zanni riuscì. Sul foglio socialista si leggeva giorni dopo la notizia così concepita:

« Il nostro instancabile propagonista Zanni riuscì *trionfante* nelle elezioni. »

—

Il mal di quore progrediva, progrediva e Menigon si sentiva morire. Spesso non potea neppur cantare... e poi si vergognava andar in coro, mentre tutti sapevano che sorta di figlio avesse. E fu il dolore che lo condusse alla tomba.

Rimase a letto otto soli giorni. Si telegrafò al figlio. Costui non potè resistere: l'affetto filiale lo vinse: e capitò al capezzale del moribondo.

Egli, il *socialista* che conosceva di essere negli errori, nei vizii, che sapeva vera la religione che combatteva con tanta perfidia, vicino al padre morente a quell'uomo tutto di Dio!

Menigon gli volse lo sguardo e poi pronunciò con grandi stenti queste sole parole: « Muoio.... causa.... tua.... ti perdono ... Gesù.... misericordia... per me.... e per lui.... »

(Continua)

portata dal Tagliamento in una piena di cui Cornino si ricorda molto bene.

E' questa campagna che ora si tratterebbe di riscattare; ed a questo scopo s'è costituita in paese una commissione, anima della quale è ora il Sac. Battista Monai. Questo giovane prete è riuscito a riunire le volontà; e, sottoponendosi a un immenso lavoro di divisioni, accomodamenti, ripartizioni, e lavorando senza alcun suo utile, e facendo viaggi e presentando istanze, è riuscito a far sì che la cosa venisse presa in considerazione dall'autorità superiore. Ora appunto si stanno facendo le pratiche ed è desiderabile che i progettati lavori vengano approvati ed eseguiti; è desiderabile per il paese di Cornino che in tal modo potrà riacquistare la sua estesissima campagna d'un tempo; ed è desiderabile per la civiltà.

Quello che fa ora Cornino, dovrebbero fare molti Comuni della Carnia. Le ghiaie del But e del Tagliamento bramano diventare qualche cosa di più utile di quello che lo siano ora.

Incanalare i fiumi! Ecco ciò che domandano i nostri carnici.

Una grande cooperativa di lavoro, a cui, col concorso del Governo e della Provincia, i Comuni dassero i loro sussidii: ecco tutto.

I fondi bonificati dai Comuni resterebbero a questi: essi poi dovrebbero cederli ai privati con buoni contratti d'enfiteusi. Io invito tutti i sacerdoti e democratici cristiani della Carnia ad interessarsi della questione. Io lancio una proposta: chi crede migliorarla, modificarla, si faccia avanti! Le colonne del nostro foglio sono ospitali, poichè si tratta di realizzare un comma pratico della democrazia cristiana.

Rimedi per i prati umidi

Quando camminate per certi prati sentite il terremo molle e soffice, oppure vedete spruzzar fuori dell'acqua. Ecco i prati umidi, in cui crescono erbacce paludose che i vostri animali guardano di mal occhio. Se volete rimediarvi fate così:

Approfondite i fossi che circondano il prato; nel prato stesso ed in tutte le sue direzioni scavate dei fossetti profondi 20 o 25 centimetri: siano essi più profondi che larghi, e pendenti; perchè l'acqua scorra giù nei fossi principali.

Avete mai visto i prati paludosi (selline) dove si taglia il fieno tutte le stagioni? Li fanno, come dico io.

Se poi non vi piace questo rimedio, eccovi un'altro: Qua e là nel prato aprite dei grandi fossi e riempiteli di sassi o di fascine; poi copriteli; oppure invece di sassi mettete nei fossi dei tubi bucherellati a questo scopo, i quali portino l'acqua, ai fossi principali. Provate, e vedrete che la vostra borsa ne starà meglio.

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Il 9 corrente verso le 17, dopo molta insistenza, dei giovani del paese ottennero dal capp. D. Giovanni De Monte il permesso di recarsi sul campanile per lo scampanio allegro in preparazione della festa della prima Comunione dei fanciulli, che doveva aversi domani.

Il Capp. concesse il permesso colle dovute raccomandazioni a qui tali dei quali aveva ogni motivo per fidarsi. Vi era fra essi un ragazzetto. Questi, mentre i compagni attendevano alla lieta musica delle campane, vista una pietra che stava lì al piano delle campane per servire talvolta di dado d'innalzamento a chi scampanottava, pensò di cavarsi un gusto facendola precipitare dalla torre e stando a mirare la sua discesa e battuta a terra. Osservò se ai piedi del campanile v'era alcuno. Non vide persona viva: si piegò, avvicinò la pietra all'orlo, difeso da spranghe i ferro, diede una spinta al sasso e guardò... Ahimè! vide la pietra che andò a battere giù sulla testa del fanciullo Pidutti Alfonso di Luigi, il quale in quell'istante s'era accovacciato in quel sito a rimettersi i calzetti prima levatisi per il giuoco della corsa.

La pietra percosse il capo del fanciullo quasi undicenne: il quale restò come morto con una larga ferita al cranio. Senza segni di vita, fu raccolto sulle braccia del cappellano e trasportato alla prossima casa dove; in meno di un ora era morto. Domani doveva figurare tra i fanciulli di prima Comunione. Furono sul posto le autorità, Pretore e Brigadiere di S. Daniele. — L'indescrivibile la generale costernazione ed il comento del doloroso caso imputabile a puro accidente, che avrebbe potuto avverarsi anche se, su sul campanile si fosse trovato perfino il padre dell'inconscio uccisore. — Alla famiglia del morto che perdette un figlio in terra per guadagnarlo angelo in cielo — al beneamato cappellano De Monte desolatissimo per l'accaduto — benchè senza sua responsabilità — una sincera parola di conforto e rassegnazione in Dio.

CIVIDALE.

Nella frazione di Carraria presso Cividale la sig.a Giovanna Terlicar Macorigh festeggiò lunedì il raggiungimento della invidiabile età di anni 100.

Le faceva corona numeroso stuolo di figli, n'poti, pronipoti ecc.

Alle 11 ant. il sac. Vittorio Zuliani celebrò la s. Messa cantata nella chiesetta di Carraria, quindi tutta la famiglia si raccolse ad un lauto desinare, durante il quale regnò la più cordiale allegria.

Per l'occasione venne spedito il seguente telegramma al S. Padre:

« *Sommo Pontefice* · Roma.

Giovanna Terlicar-Macorigh giunta felicemente oggi centesimo compleanno, circondata numerosissima affettuosa discendenza implora Apostolica benedizione.

Sac. *Zuliani* ».

Ieri stesso giunse la seguente consolante risposta:

« *Sacerdote Zuliani* Cividale.

Santo Padre ha accordato Apostolica benedizione a Giovanna Terlicar-Macorigh per fausto centesimo compleanno.

Card. *Mery del Val* ».

—

A S. Guarzo la notte di lunedì, i ladri scassinarono la cassetta all'ancona di San Antonio, asportandone i denari ivi messi dai fedeli per il così detto — pane di S. Antonio. E' già il secondo furto che si commette in 3 mesi a questa stessa ancona. In paese la cosa ha prodotto triste impressione, essendo gli abitanti molto divoti di questo Santo.

TOGLIANO DI CIVIDALE.

Sono qui costituiti in società i signori Gola Giovanni e Braidotti Giovanni per un grandioso stabilimento industriale ad uso fabbrica laterizi. Il vasto territorio acquistato dalla suddetta ditta sarà inesauribile, la completa fornace a fuoco continuo è un ultimo sistema Offmann perfezionato, che merita visitato; le tante qualità d'argilla esistenti danno prove e saggi fenomenali; basta citare soltanto che una tegola *(coppo)* cruda, ossia prima di essere cucinata, sostiene sulle ali due persone di 70 cg. ciascuna, come ebbe e provare l'ing. collaudatore dell'edificio sig. Matteo del Fiorentino. Una superba sorgente d'acqua potabile minerale pullula a 3 m. sopra il livello della strada col getto di oltre 20 ett. l'ora e le annesse due colline di 28 m. circa d'altezza, contengono qualità di argille tanto forti che sono delle migliori verificate e adatte per terraglie; industria che in brevi anni sarà adottata dalla stessa ditta. La quale ha già pronto il progetto per l'impianto d'un perfezionato macchinario a motore e per la prossima primavera 1906 s'impegna di presentare diverse qualità di articoli garantiti e a prezzi da non temere concorrenza.

E noi ci congratuliamo colla spettabile ditta Gola e Braidotti per i tanti vantaggi sul progresso del commercio, per le tante persone a cui provvede lavoro, e più perchè ci consta che tiene uno statuto per gli operai in cui si trovano articoli contro i bestemmiatori, gli ubbriachi e i baruffanti, ai quali è comminata la prima volta dieci lire di multa e la seconda la espulsione dal lavoro. Quanto bene e vantaggio sarebbe per tante famiglie e per tanti paesi se tutti gli stabilimenti imitassero la ditta Gola e Braidotti!...

ZUGLIO.

— Certo Lesciutta Leonardo (Nardin di Sabide), che ha più di ottant'anni, ha ereditato, pare certo, più di 25.000 da una sorellastra morta a Spilimbergo.

— E' morta la famosa vecchia Teresa di Colò. Anch'essa lasciò eredi: non però tanto fortunati del Lischiutta, perchè possedeva miseriuccie. E per queste misericcie gli eredi si presero a pugni e calci.

— Il socialista Venturini di Fielis ha sporto querela in Pretura contro i fratelli Fior per l'articolo di questo dicembre comparso sul « *Piccolo Crociato* ». Per errore i Fior ebbero mandato di... testi! Il pretore, fatte poche interogazioni, capì che erano invece gl'imputati. Non saprei se il Venturini per salvare veramente il suo onore e per essere coerente col *Giornaletto* organo del Veneto socialista, abbia concessa ampia facoltà di prova. Non mi meraviglierei del contrario perchè, presso certa gente, altre sono le parole ed altri i fatti, e la coerenza, il carattere sono ferravecchi della Morale Alfonsina.

Nevvero? *Nuovo.*

OVARO.

Domenica otto il nostro parroco pubblicava, per invito della fabbriceria, qualche cosa di concreto per la erezione del campanile. E' stata nominata una commissione formata da rappresentanti di tutte le frazioni della parrocchia, e vi figurano le migliori persone. Essa si occuperà per raccogliere offerte e sottoscrizioni fino a raggiungere almeno la meta della spesa occorrente ad eseguire il progetto del sig. Girolamo D'Aronco, il quale richiederebbe una spesa complessiva di L. 16000. E' certo che tutti concorreranno volenterosi a dare alla capitale del nostro comune quell'ornamento che gli manca. Anche il governo concorrerà a detto lavoro; infatti ad una istanza della fabbriceria ha risposto promettendo un sussidio quando si dimostri di avere un fondo di cassa equivalente a metà della spesa. L'anima di tutto il movimento *pro campanile* è il fabbriciere D. Giacomo De Caneva. Dunque avanti.

Ferro-China Bisleri

VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive aver ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque pa tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Cassa rurale di prestiti

di S. Maria Assunta di Forni di Sopra

(Società cooperativa in nome collettivo)

Bilancio dell'esercizio al 31 dicem. 1905.

PROFITTI.

1. Interessi maturati sui prestiti già scontati	L.	315 87
2. Interessi maturati sui conti correnti col magazzino Cooperativo	»	442.16
3. Interessi maturati sui depositi fatti alla Banca Cooperativa Cattolica di Udine	»	271.20
4. Interessi maturati sui depositi fatti alla Banca Carnica di Tolmezzo	»	265.10
Totale profitti	L.	1294 33

SPESE.

1. Interessi maturati sui depositi a risparmio	L.	885 94
2. Tassa fabbricato e ricchezza mobile	»	234.73
3. Bollatura registri	»	18.40
4. Spese d'ordinaria amministrazione e postali	»	120.—
5. Civanzo del corrente esercizio	»	35 26
Totale spese	L.	1294.33

Situazione dei conti al 31 dicembre 1905.

ATTIVO.

Erano in Cassa	L.	767.05
Cambiali in portafoglio	»	5593.67
Beni stabili in locali pel magazzino	»	5857.20
Conti correnti con la Banca Cattolica di Udine	»	11118.08
Conti correnti con la Banca Carnica di Tolmezzo	»	10446 80
Conti correnti col magazzino Cooperativo	»	1445 91
Mobili e spese d'impianto	»	443.20
Tassa fabbricato e ricchezza mobile	»	234.73
Bollatura registri	»	18.40
Spese d'ordinaria amministrazione e postali	»	120.—
Totale attivo	L.	36045.04

PASSIVO.

Capitale versato (quote sociali)	L. 1130.—		
Fondo di riserva	» 341.85		
Patrimonio sociale	L. 1471.85	L.	1471.85
Depositi a risparmio (capitale e interessi)		»	34028.37
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti		»	136.43
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare od assegnare		»	357.84
Rendite e profitti dell'esercizio corrente		»	50.55
Totale passivo		L.	36045 04

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Gli amministratori: *De Santa, Ferigo Giovanni, Coradazzi Pietro.*

I Sindaci: *A. Pavoni, D. Fortunato De Santa.*

Il ragioniere
Cella Pietro.

—

N. 933 mod. A e 20 mod. D.
In carta non bollata per l'inserzione Bollettino Uff. delle Società per azioni.
Tolmezzo dalla Cancelleria del Tribunale li 25 febbraio 1906.

Mazzolini.

CERCANSI

per la prossima primavera da 30 a 40 manovali per lavori edili a Villacco (Carintia)

Per informazioni rivolgersii al sig. Candido Giacomo Pirino, Rigolato.

BUIA.

Già altre volte ebbi occasione di parlare di questa nobile istituzione, fondata, grazie all'interessamento ed alla solerzia dei signori: Nicoloso Andrea iun., Nicoloso Gio. Batta, Micheloni dott. Antonio, Conchini Giovanni, Vecchiarutti dottor Domenico, Tonutti Gaetano, Baracchini Pietro, Tabacco Giuseppe, Tondolo Gio. Batta e l'on. Raimondo D'Aronco, nostro deputato.

Lo scopo utile ed altamente umanitario della società fece sì che numerose furono coloro che diedero la loro adesione, ed oggi si contano ben 310 soci che contribuiscono annualmente con lire 911.45.

Domenica scorsa il Consiglio d'Amministrazione tenne una seduta. Deliberò di destinare gran parte del fondo attivo, a fondo del Patronato, per dare ad esso vita duratura, e di provvedere per quest'anno agli scolari poveri il materiale scolastico e di fornire ad alcuni di essi qualche indumento.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali: A Presidente venne eletto il sig. Umberto Barnaba, a Vicepresidente la sig.na Noemi Calligaro ed a Segretario-Cassiere il direttore delle scuole signor Rizzi Secondo Armano.

Alla seduta era stato invitato anche l'ass. all'Istruzione che però credè bene di non farsi vivo.

TRIVIGNANO.

Il 7 corrente circa le tre e mezzo questa pacifica popolazione fu svegliata da rintocchi della campana a stormo; si bruciava uno stavolo alquanto discosto dall'abitato, pieno di fieno e di proprietà di certo Giovanni Rossi fu Francesco. Il danno ascende a parecchie centinaia di lire. E' già la terza volta che in breve lasso di tempo si verificano tali fatti, in identiche circostanze, coi medesimi sospetti. Ormai è fuori di dubbio trattarsi di dolo e di dolo ben ponderato, perciò la pubblica sicurezza dovrebbe finalmente svegliarsi, vedere e provvedere; altrimenti causa di qualche mascalzone, i tranquilli abitanti non sono più sicuri dei loro sonni, potendo, prima di svegliarsi, restare inceneriti con tutto il loro avere.

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲

Agli abbonati che vanno all'estero.

Chi vuole il *Piccolo Crociato* all'estero invece che a casa indichi di qual paese egli sia, altrimenti corre il rischio di mandarlo e a casa e all'estero e dopo si deve pagarlo.

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲

MONTENARS.

Alle 16 del 10 corr., munito dei conforti religiosi, nell'età di 59 anni in Montenars sua patria, moriva il Sacerdote *Gio. Batta Francile.*

PEONIS.

Leonardo Di Santolo, d'anni 5 di Francesco, di Peonis, trovò sere sono la morte nel Tagliamento, e fu solo trovato questa mattina, il povero morticino che già si cominciava a disperare di rinvenirlo, essendo state infruttuose le ricerche fatte durante la notte, non solo dai parenti del mesto, ma si può dire da tutto il Paese. Fu una vera e propria disgrazia non attribuibile a mancanza di sorveglianza da parte della famiglia ma tutto fa ritenere, che il piccino volendo passare un ponticello in legno forse mal costruito, sia caduto nell'acqua.

Ciò per la cronaca, non senza interessare l'autorità competente a voler con un apposito sopraluogo, vedere se non sia il caso, con opportuni provvedimenti, rendere sicuro il passaggio su ponti mobili.

Ed ora a disgrazia avvenuta, non potrebbe il Paese col concorso del Comune, aprire in questa stagione una *scuola custodia*, che poco costerebbe riunendo tutti quei poveri fanciulletti al di sotto dei 6 anni, in un locale sotto la sorveglianza di apposito incarito!

Non sarebbe fuori di proposito anche qualche efficace provvedimento sul servizio di barca in questo passaggio, procurandosi così la comodità dei paesani e dei passeggeri.

RIGOLATO.

Dopo aver spazzate le tenebre notturne da parecchi paesi carnici, la luce elettrica è giunta finalmente anche tra noi a dichiarar guerra alle eterne sue nemiche. L'impianto è dovuto al signor Amedeo Zanier di qui, uomo d'iniziativa e d'intraprendenza punto comune. Reca meraviglia che la bella luce illumini finora poche, pochissime case. Auguro ch'ella abbia ad esercitare la sua opera benefica in tutti i canti del paese, affinchè anche per noi il secolo ventesimo possa dirsi veramente il secolo dei lumi.

●● ●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Sua Residenza a cominciare dalla prossima Domenica 18 Marzo e Feste seguenti, a mezzodì, eccettuata la Settimana Santa ed il Santo giorno di Pasqua.

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲

ORGNANO.

Giorni sono la bambina Maria Vanier di Guglielmo, d'anni 4, trastullandosi vicino ad una caldaia d'acqua bollente cadde dentro ustionandosi gravemente.

Fu soccorsa prontamente dal dott. Gio. Batta Racinis, che le riscontrò scottature di primo e secondo grado agli arti inferiori ed al tronco.

Purtroppo però ogni cura riuscì vana e la piccina è spirata — fra lo strazio dei genitori.

PLAINO.

Domenica, ricorrendo il compleanno del cappellano don Basilio Durigoni, i parrocchiani, memori delle cure e delle prestazioni che egli ha per loro gli offersero una splendida pergamena con la seguente dedica.

A
Don BASILIO DORIGONI
beneamato sacerdote
per doti di mente e di cuore
benemerito
per opere intraprese
tutto il popolo di Plaino
festante riconoscente
dedica
XI Marzo MCMVI.

La pergamena è opera del pittore Gargacciul. L'iscrizione è contornata da un grazioso fogliame in stile floreale. In alto campeggia la figura del Divino Pastore con l'agnello, più sotto i simboli del sacrificio, leggiadramente intrecciati col fogliame. La pergamena porta la firma di tutti i capi famiglia. Una ricca cornice dorata racchiude la pergamena. L'elegante dono venne presentato al M. R. Cappellano accompagnato da una lettera nobilissima.

Durante la S. Messa il Sac. Durigoni tentò di rivolgere ai suo parrocchiani alcune parole di ringraziamento, ma tanta era la commozione che lo invadeva che non potè dire sillaba.

RAGOGNA.

Domenica un ragazzo abitante la vicina frazione di S. Pietro, giuocava con una cartuccia di rivoltella, trovata a caso per la via.

Armatosi d'un sasso cominciò a battere sopra la cartuccia, ma questa ad un tratto scoppiò, e la palla, dopo aver perforato la mano sinistra del fanciullo, andò a ferire abbastanza gravemente ad un ginocchio un uomo, che stava vicino ai ragazzi.

La ferita, riportata dal fanciullo, richiederà, probabilmente, l'amputazione della mano.

MORSANO.

L'altro giorno la fanciulla Pasqua Fasan di Luigi, d'anni 10, uscendo dalla chiesa scivolò. Per non cadere, s'aggrappò alla pila dell'acqua santa. Questa però non resse al peso e cadde addosso alla fanciulla ferendola gravemente al torace.

Raccolta la poveretta e trasportata alla sua abitazione, si mandò per il medico.

Questi giunto, visitò la disgraziata riscontrandole contusione alle ultime coste spurie. La contusione al momento non presenta gravezza di sorta, ma, stando al giudizio del sanitario, potrebbe, per forte trauma rinvenuto, essere causa di eventi letali.

CLAUIANO.

La notte del 9 ad opera di sconosciuti malfattori vennero recise 16 piante di viti nella vigna di Tof Luigi fu Pietro di qui. Il danno è rilevante. Si spera di scoprire i malvagi autori dell'atto vandalico.

FAULIS.

Anche qui i signori ignoti si sono fatti sentire. Di fatti la notte del 9 penetrati nel cortile di Bonutti Giuseppe sottrassero da un pollaio 8 galline.

PORPETTO.

In Castello sconosciuti rotto il cancello di un pollaio rubarono in danno di Cargnelutti Giovanni un'oca, un tacchino ed un'anitra.

SANTA MARIA LA LONGA.

In S. Stefano la notte del 9 furono rubate in danno del sacrestano Daniella Domenico dieci galline. I ladri ancora non si conoscono.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 432 di granoturco ed ett. — di sorgorosso.

Giovedì furono misurati ett. 552 di granoturco, — di sorgorosso e — di frumento.

Sabato ett. 333 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

Cereali.

		all'ettolitro
Granoturco	da Lire	12.— a 15 10
Cinquantino	da »	11 50 a 13 25
		al quintale
Sorgorosso	da »	—.— a —.—
Frumento	da »	25.— a 26.—
Segala	da »	22.— a 23.—
Avena	da »	20 50 a 21.—
Farina di frumento da pane bianco	»	33.— a 34.—
Farina di frumento da pane scuro	»	22.— a 24.—
Farina di granoturco depurata	»	21.— a 24.—
Farina di granoturco macinafatto	»	19 — a 20.—
Crusca di frumento	»	15 50 a 16 50

Legumi.

		al quintale
Fagiuoli alpig.	da L.	—.— a —.—
» di pianura	da »	26.— a 40.—
Castagne	da »	9.— a 13.—
Marroni	da »	—.— a —.—
Patate	da »	6.50 a 11.—

Formaggi.

		al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L.	160.— a 200.—
Formaggio montasio	»	165.— a 170.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	»	150.— a 160.—
Formaggio pecorino	»	255.— a 290.—
Formag. Lodigiano	»	275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	»	230.— a 280.—

Burri.

		al quintale
Burro di latteria	»	240.— a 260.—
» comune	»	215.— a 240.—

Carni (all'ingrosso).

	al quintale
Carne di bue, (peso vivo)	L. 75.—
» » (peso morto)	» 150.—
» di vacca (peso vivo)	» 60.—
» » (peso morto)	» 135.—
» di vitello »	» 105.—
» di porco (peso vivo)	» 98.—

Pollerie

		al kilog.
Capponi	da L.	1 30 a 1.45
Galline	»	1.25 a 1.45
Polli	»	1.25 a 1.45
Tacchini	»	1.25 a 1.35
Anitre	»	1.15 a 1.25
Oche	»	1.10 a 1.20

Uova al 100 da L. 6.— a 6 20.

Salumi.

		al quintale
Pesce secco	da L.	140.— a 150.—
Lardo	»	140.— a 150.—
Strutto	»	135 — a 145.—

Foraggi.

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 6.50 a 7.20, 2ª qualità da 5 90 a 6 50.

Fieno della bassa 1 qualità da 5 50 a 5 80, 2ª qualità da L. 4 80 a 5 50.

Erba Spagna da L. 6 30 a 7 50.

Paglia da lettiera da L. 4 50 a 4 70.

●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆●◆

OLIVO

prenotate subito

presso D. Franzil - Udine

a sole lire 10 il Q.le

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Nuova fornace di calce

a fuoco continuo ✻ ✻ ✻ ✻ ✻ ✻ ultimo sistema

Ha cominciato in questi giorni a funzionare producendo circa 40 quintali al giorno.

Qualità eccellente a tutta prova.

Si vende a lire *1 90* in fornace.

La fornace è posta in Rizzolo (Reana del Roiale) ed è condotta dai sigg. SANTO SILVESTRI e fratelli BAIUTTI, i quali nulla trascureranno per venir onorati da sempre nuova clientela.

▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼

Semenza nostrana decuscutata di erba medica e di trifoglio, avena, frumento marzuolo, fagiuoli, patate, generi coloniali in sorte a prezzi di concorrenza si trovano dalla Ditta D. FRANZIL, Udine - Porta Pracchiuso (non più fuori Porta Gemona).

▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼

Nuovo laboratorio

Argenterie - Arredi da Chiesa

Schiffo e Mucchini

Angolo Via Cussignacco - ex Ditta Canton

UDINE

Si assumono qualunque lavoro e riparazione in argenteria ed arredi da Chiesa.

— PREZZI MODICISSIMI —

Azzon Augusto d. gerente responsabile.

Superfosfato minerale

garantito 12|14 e a titolo superiore, a prezzo di concorrenza, si trova presso l'Agenzia agraria LOSCHI e FRANZIL, Udine, Via della Posta numero 16.

Vi sono disponibili anche SCORIE THOMAS.

Udine, Tip. del Crociato.